



**APPROVATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA CARIGE
I RISULTATI PRELIMINARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2014¹**

- Intero esercizio dedicato al rafforzamento patrimoniale e all'efficientamento del Gruppo; affinato, nell'ultima parte dell'anno, il rilancio dell'attività commerciale, funzionale anche al ritorno alla redditività
- CET1 *ratio phased-in* all'8,4% al 31 dicembre 2014, atteso in significativo miglioramento, al 12% circa, per effetto delle azioni di prossima realizzazione incluse nel *Capital Plan*
- Primi passi nell'attivazione del *Capital Plan*:
 - avviata fase di negoziazione in esclusiva con Apollo per la cessione della società di credito al consumo Creditis
 - selezionate quattro controparti per la presentazione di offerte vincolanti per la cessione di Banca Cesare Ponti
 - in corso di finalizzazione l'accordo siglato nell'ottobre 2014 con Apollo per la cessione delle Compagnie Assicurative
- Proseguita nel corso dell'intero anno l'attività di mitigazione dei profili di rischio finanziario e creditizio:
 - contabilizzate rettifiche di valore su crediti verso clientela per cassa per 646,9 milioni (1.039,9 milioni nel 2013), corrispondenti ad un costo del rischio annualizzato di 273 bps (423 bps nel 2013), che includono complessivamente le rettifiche emerse dall'*Asset Quality Review (AQR)*

¹ Si segnala che la Banca ha provveduto alla classificazione e valutazione delle attività, passività e componenti economiche relative alle Compagnie Assicurative, a Banca Cesare Ponti ed a Creditis secondo le previsioni di cui al principio contabile IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate), provvedendo alla riesposizione dei saldi economici dell'esercizio 2013. Con riferimento ai dati patrimoniali, pur non prevedendo il suddetto principio contabile la riesposizione dei saldi comparativi al 31 dicembre 2013, nel presente comunicato sono riportati, in aggiunta ai dati storici presentati nei prospetti contabili, anche taluni dati patrimoniali comparativi riesposti per consentire un confronto omogeneo.

- aumentati, di conseguenza, i livelli di *coverage ratio* sul portafoglio crediti dubbi verso clientela: 39,9% sul totale deteriorato (36,0% a dicembre 2013), 58,5% sulle sofferenze (56,3% a dicembre 2013), confermando l'allineamento della Banca ai più elevati livelli di Sistema delle banche regionali (comprensivi dei *write-off*, i *ratio* salgono rispettivamente al 41,3% e al 60,5%)
- significativamente ridotte le attività ponderate per il rischio (*Risk Weighted Assets*, RWA), da 23,1 a 20,5 miliardi
- Interventi di efficientamento operativo realizzati con la definizione dei 600 esodi incentivati identificati dal Piano Industriale e delle altre misure di revisione della struttura retributiva (50 milioni di risparmi annui a regime) e la razionalizzazione della rete delle filiali con 36 chiusure sulle 80/90 previste a Piano; prossima chiusura di altre 20 filiali
- Prosegue l'impegno ad un rinnovato impulso commerciale:
 - cresce del 5,5% la componente *core* di conti correnti e depositi (a 14,6 miliardi) e tiene la raccolta complessiva (AFI) (47,3 miliardi; +4,1% annuo)
 - buona *performance* del risparmio gestito (10,2 miliardi, +8,9% annuo), trainata dai fondi comuni, (5,3 miliardi; +14,2%), che registrano una raccolta netta pari a 0,7 miliardi
 - in crescita il comparto *bancassurance* con il collocamento, da parte della rete, di premi per 639,9 milioni (+5,1% la raccolta netta, pari a 210 milioni)
- Impostata una articolata azione di rilancio commerciale della rete basata su un progetto rivolto al segmento Retail che ridefinisce il modello distributivo e commerciale del Gruppo verso una struttura a tendere basata sul modello *Hub & Spoke*
- Il risultato netto di pertinenza della Capogruppo è negativo per 543,6 milioni (-1.761,7 milioni nel 2013); al netto delle componenti non ricorrenti rilevate nell'anno, lo stesso si sarebbe chiuso con un risultato negativo per 253,6 milioni, che peraltro include il complessivo recepimento dell'esito dell'esercizio AQR, che aveva evidenziato la necessità di maggiori accantonamenti su crediti per 290 milioni, al netto delle imposte

Attuate nell'esercizio le linee guida strategiche finalizzate al rafforzamento patrimoniale

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Cesare Castelbarco Albani, ha approvato i Risultati Preliminari Consolidati al 31 dicembre 2014, illustrati dall'Amministratore Delegato Piero Luigi Montani.

La gestione dell'esercizio è stata prioritariamente indirizzata alla realizzazione delle misure di messa in sicurezza ed efficientamento individuate dal piano industriale e, nell'ultima parte dell'esercizio, è stata impostata una articolata azione di rilancio commerciale nella prospettiva di uno stabile ritorno ad una gestione in condizioni di redditività.

Gli interventi di rafforzamento conclusi nell'esercizio consentono il raggiungimento di un CET1 *ratio phased-in* al 31/12/2014 pari all'8,4%. Un ulteriore significativo miglioramento del CET1 *ratio* è atteso dalle azioni di prossima realizzazione incluse nel *Capital Plan*, che apporteranno una dotazione supplementare di capitale tale da elevare il CET1 *ratio* al 12% circa.

In occasione dell'approvazione del Progetto di Bilancio, prevista nel prossimo mese di marzo, la Banca varerà il nuovo Piano industriale 2015 – 2019 che, coerentemente con il *Capital Plan*, prevede, fra le altre, le seguenti misure:

- un aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti, per il quale è stata ottenuta una garanzia da primarie istituzioni bancarie e finanziarie fino a 700 milioni
- la cessione della società di credito al consumo Creditis, con l'avvio di una trattativa in esclusiva con Apollo;
- la cessione di Banca Cesare Ponti, per cui sono state selezionate 4 controparti, per accedere alla seconda fase del processo di dismissione, finalizzata alla presentazione di offerte vincolanti;
- il *closing* della cessione delle Compagnie Assicurative con Apollo, ad un prezzo di 310 milioni.

Parallelamente al rafforzamento patrimoniale, è proseguita l'intensa opera di mitigazione dei profili di rischio creditizio e finanziario, iniziata nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2013 mediante:

- la contabilizzazione di rettifiche di valore su crediti verso clientela per cassa per 646,9 milioni (1.039,9 milioni nel 2013), corrispondenti ad un costo del rischio annualizzato di 273 bps (423 bps nel 2013); sulla dinamica dell'anno hanno inciso le rettifiche derivanti dall'affinamento dei processi, delle metodologie e dei parametri applicativi per la

classificazione e la valutazione dei crediti, anche alla luce delle osservazioni formulate dalla Banca Centrale Europea a seguito dello svolgimento dell'*Asset Quality Review* (AQR);

- una politica di prudente valutazione del portafoglio crediti che, unitamente al pieno recepimento dei risultati dell'AQR, si è tradotta in un significativo incremento dei livelli di *coverage ratio*: 39,9% sul totale deteriorato (36,0% a dicembre 2013) e 58,5% sulle sofferenze (56,3% a dicembre 2013); considerando anche i *write-off*, il *coverage ratio* dei crediti deteriorati sale al 41,3%, quello delle sofferenze al 60,5%;
- la contestuale riduzione delle attività ponderate per il rischio (RWA) da 23,1 a 20,5 miliardi;
- la drastica riduzione del portafoglio titoli bancario (da 6,1 miliardi al 31/12/2013 a 2,8 miliardi, al netto della quota detenuta in Banca d'Italia) e della sua vita media residua, calata da 3 a 1,9 anni nello stesso periodo;
- l'integrale restituzione in via anticipata del finanziamento LTRO (di iniziali 7 miliardi) e il contestuale accesso al programma T-LTRO per 1,1 miliardi;
- l'aumento a 3,8 miliardi delle attività stanziabili libere a presidio della posizione di liquidità della Banca e un *liquidity coverage ratio* (LCR) pari al 157%.

La seconda fase del Piano, relativa all'efficientamento della macchina operativa si è sviluppata attraverso le seguenti principali linee di intervento:

- la chiusura della trattativa sindacale per la definizione dei circa 600 esodi incentivati previsti dal Piano e l'integrale revisione della struttura retributiva;
- la razionalizzazione della rete delle filiali, realizzata al 50% circa, con la chiusura di 36 sportelli;
- la definizione della nuova struttura organizzativa della Direzione Centrale ed il completamento del *management team*.

L'esercizio 2014 ha risentito del contesto e degli interventi attuativi del Piano

Le perduranti criticità dello scenario economico-finanziario e l'entità degli interventi realizzati in attuazione del Piano si sono riflesse sulla gestione del Gruppo: la contabilizzazione di effetti non ricorrenti² ha determinato la chiusura dell'esercizio con un risultato negativo pari a 543,6 milioni; al

² Le principali componenti non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale sono riconducibili per: 218,7 milioni alla minusvalenza da valutazione ex IFRS 5 delle compagnie assicurative in via di dismissione; 43,9 milioni a maggiori

netto delle voci non ricorrenti, l'esercizio avrebbe chiuso con un risultato negativo pari a 253,6 milioni che include anche il complessivo recepimento degli accantonamenti emersi dall'AQR (pari a circa 290 milioni al netto delle imposte).

Il risparmio complessivamente raccolto (AFI) è pari a 47,3 miliardi (+4,1% annuo). Nell'ambito della raccolta diretta (26,4 miliardi; +6,8% annuo), la componente *core* (conti correnti e depositi), nonostante il contesto sfavorevole, cresce del 5,5% (a 14,6 miliardi). La riapertura dei programmi di emissioni obbligazionarie destinate alla clientela ha permesso di collocare ad oggi oltre 450 milioni, contribuendo al positivo andamento del *funding*.

La raccolta indiretta (20,9 miliardi) cresce dello 0,9% nell'anno grazie alla positiva *performance* del risparmio gestito (10,2 miliardi, +8,9%).

Prosegue la forte spinta sul collocamento di prodotti da parte della rete: la raccolta netta dei fondi comuni è pari a 0,7 miliardi e i prodotti bancario-assicurativi ammontano a 4,5 miliardi (4,3 miliardi nel 2013, +4,9%), entrambi sostenuti dalla dinamica dei mercati finanziari.

Le incertezze del contesto macroeconomico e la generalizzata riduzione del credito a livello di Sistema, si sono riflesse nel rallentamento degli impieghi³ (26,5 miliardi; -1,2% annuo). Escludendo la componente istituzionale, costituita essenzialmente da pronti contro termine e buoni fruttiferi postali, l'aggregato registra un calo del 6,3%; al suo interno i crediti verso le imprese registrano una flessione più marcata (-11,2% nell'anno) rispetto ai crediti ai privati (-5,5% nell'anno). I crediti deteriorati crescono nell'anno del 14,1% a 6,5 miliardi.

La flessione dei volumi intermediati e la sostanziale stabilità degli *spread* medi si sono riflesse sull'andamento del margine d'interesse (353,6 milioni; -17,9% rispetto al 2013); la minore redditività è riconducibile principalmente alla riduzione del portafoglio titoli effettuata per migliorare il profilo di liquidità e di rischio, oltre che alla riclassificazione di parte del portafoglio crediti a sofferenze.

Le commissioni nette (245,2 milioni) nel confronto annuo (-5,7%), sebbene alimentate da un positivo andamento del comparto gestito, risentono dei minori introiti derivanti dalla cessione della Società di Gestione del Risparmio perfezionata il 30 dicembre 2013 e, per quanto attiene alle commissioni derivanti dall'attività creditizia, della debolezza dei volumi intermediati. L'aggregato

spese del personale principalmente riconducibili al nuovo accordo sindacale; 11,6 milioni alla svalutazione dell'avviamento di CR Carrara; 1,5 milioni relativi ai costi connessi alla chiusura delle 36 filiali; per 9,8 milioni a ulteriori imposte nette.

³ Al netto dei titoli di debito classificati L&R.

non include le commissioni di collocamento di *bancassurance*, pari a 16,1 milioni, per effetto delle elisioni di consolidamento.

Il risultato della finanza, pari a 113,5 milioni, è in sensibile miglioramento rispetto al 2013 (69,0 milioni escludendo i proventi connessi all'effetto delle modifiche relative alla modalità di determinazione del *fair value* dei titoli di propria emissione, inclusi quelli per i quali il Gruppo si è avvalso della c.d. *Fair Value Option*, pari a 40,1 milioni) e riflette il contributo derivante dallo smobilizzo di parte del portafoglio titoli AFS, coerentemente con l'obiettivo di mitigazione del profilo di rischio finanziario.

I costi operativi (613,5 milioni) al netto delle componenti non ricorrenti derivanti dagli interventi in attuazione del Piano, si riducono del 7,9%. Le spese di personale (411,5 milioni) aumentano nell'anno per effetto degli oneri non ricorrenti relativi agli esodi incentivati e della revisione della struttura retributiva contabilizzati nell'anno (59,0 milioni), che a regime apporteranno un beneficio atteso di circa 50 milioni lordi annui.

Infine, il conto economico ha registrato rettifiche di valore su crediti per cassa verso clientela per 646,9 milioni (1.039,9 milioni nel 2013), corrispondenti ad un costo del rischio annualizzato di 273 bps (423 bps nel 2013). Tali rettifiche includono il complessivo recepimento dell'esito dell'AQR, che aveva evidenziato la necessità di maggiori accantonamenti per 416 milioni lordi.

Il risultato risente infine della valutazione ai sensi dell'IFRS 5 al minore tra il valore di bilancio e il *fair value*, delle attività in corso di dismissione che ha comportato un effetto negativo complessivo pari a 138,7 milioni.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE AI SENSI ART. 114 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 58/1998

A seguito della richiesta di CONSOB del 30 gennaio 2015, si riportano di seguito gli elementi informativi concernenti gli effetti contabili delle risultanze quantitative dell'*Asset Quality Review* ("AQR").

a) Credit File Review

L'analisi campionaria delle posizioni di credito (*Credit File Review*) effettuata in sede di AQR ha evidenziato la necessità di maggiori accantonamenti (al netto delle riprese di valore) per complessivi 216 milioni.

La Banca ha proceduto ad una puntuale analisi delle singole posizioni segnalate per apportare gli opportuni aggiustamenti, alla luce di un quadro informativo più aggiornato rispetto a quello disponibile al momento della predisposizione del bilancio 2013 sulla situazione dei debitori e sul valore delle garanzie. Ad esito dell'analisi svolta, la Banca ha contabilizzato nel complesso, sulle posizioni identificate in sede AQR quali *non-performing exposures* (appartenenti all'intero portafoglio oggetto di *Credit File Review*), significative rettifiche di valore e passaggi a perdite con il conseguente incremento dei fondi svalutazione per complessivi 222 milioni, rispetto ai 216 milioni richiesti.

L'evoluzione naturale delle posizioni intervenuta nel corso dell'anno ha, inoltre, comportato il passaggio a credito deteriorato di ulteriori posizioni identificate in sede di AQR quali *performing exposures*, con il conseguente incremento dei relativi fondi svalutazione per ulteriori 82 milioni.

b) Projection of Findings

La proiezione statistica dei risultati della CFR (*Projection of Findings*) ha evidenziato aggiustamenti per 94 milioni. Pur osservando che tali proiezioni, derivanti da metodi statistici utilizzati nell'ambito di un esercizio prudenziale non sono destinate ad essere automaticamente riflesse in bilancio, la Banca ha tenuto conto degli aggiustamenti rilevati dalla BCE apportando taluni affinamenti alle *policy*, alle procedure e ai parametri utilizzati nella valutazione degli *asset* creditizi.

In particolare, sono state oggetto di affinamento le specifiche linee guida per identificare in modo oggettivo gli eventi di perdita e sono state assunte, nell'ambito dei processi di controllo di secondo livello, le logiche che hanno informato il processo AQR.

In coerenza con gli indirizzi forniti dalla BCE in sede di AQR, nell'ambito della valutazione dei crediti deteriorati di minori dimensioni oggetto di valutazione forfetaria, è stato introdotto uno specifico aggiustamento inerente alla *Loss Given Default* (LGD), secondo le logiche illustrate al successivo punto c) *Collective Provisioning*, con un effetto sul Bilancio al 31 dicembre 2014 pari a 27 milioni.

Sono state infine avviate ulteriori iniziative, da completarsi entro l'esercizio 2015, per affinare ulteriormente le modalità di aggiornamento dei tempi di recupero e del tasso d'interesse utilizzati per stabilire il valore recuperabile attuale al fine di considerare gli effetti della corrente congiuntura economica.

Ad esito degli aggiornamenti effettuati, la Banca ha sottoposto a verifica l'adeguatezza degli accantonamenti calcolati per il portafoglio crediti non campionato ("*unsample*").

Dall'analisi è emerso che nel corso del 2014 l'incremento dei fondi svalutazione sul predetto portafoglio crediti a seguito del costante aggiornamento della valutazione delle esposizioni è stato, considerando le sole posizioni che al 31 dicembre 2014 risultano classificate tra le sofferenze e gli incagli, di 126 milioni rispetto ai valori risultanti dalla proiezione statistica effettuata in sede di AQR, pari a 94 milioni.

c) Collective Provisioning

L'analisi delle rettifiche "di portafoglio" (*Collective Provisions analysis*) svolta nell'ambito dell'AQR ha evidenziato maggiori accantonamenti sui crediti *performing* per complessivi 106 milioni. In coerenza con gli indirizzi forniti da BCE in merito ai parametri di rischio e ai fini di anticipare gli effetti della revisione dei modelli di *rating*, che sarà effettuata nel 2015, è stato introdotto nel Bilancio 2014 un aggiustamento sulle svalutazioni collettive in modo da recepire gli effetti di una ricalibrazione della *Probability of Default* (PD) e LGD su orizzonti temporali più ridotti e con l'aggiunta di fattori di *Down Turn* sul comparto *corporate*. E' stato quindi adottato un approccio maggiormente orientato alle logiche *point in time* specificamente richiamate da BCE, preservando nel contempo la coerenza complessiva dell'impianto metodologico alla base del modello di valutazione dei crediti del Gruppo.

L'affinamento dei parametri utilizzati nel calcolo del *provisioning* collettivo ha prodotto un incremento degli accantonamenti sull'intero portafoglio crediti *performing* per complessivi 90 milioni, di cui 83 milioni sulla componente *corporate* che nel corso del 2014 ha registrato una flessione delle esposizioni per oltre 1,5 miliardi.

In termini di *coverage ratio*, l'applicazione di tale aggiustamento sulle posizioni oggetto di valutazione collettiva (*performing*) ha prodotto, rispetto alla fine del 2013, un innalzamento del tasso di copertura di circa 60 bps; in particolare, il portafoglio *performing corporate* registra un aumento del *coverage ratio* di circa 140 bps, passando dall'1,6% di fine 2013 al 3,0% al 31/12/2014. Pertanto, applicando tale *coverage ratio* all'esposizione al 31/12/2013, l'ammontare delle svalutazioni sarebbe complessivamente risultato pari a 102 milioni.

d) Fair Value Level 3

Per il Gruppo Carige gli *asset* di livello 3 del *fair value* non sono stati oggetto di analisi in sede di AQR.

Infine, in merito alla richieste Consob di fornire informazioni circa i) il *Common Equity Tier 1 ratio* al 31/12/2014 oggetto di segnalazione all'Autorità di Vigilanza e ii) i fondi propri aggiuntivi eventualmente imposti dalla BCE, si comunica che:

- i) il *Common Equity Tier 1 ratio* al 31/12/2014 è pari all'8,4%;
- ii) la Banca fornirà l'indicazione dei fondi propri aggiuntivi eventualmente imposti dalla BCE e le relative considerazioni degli Amministratori, non appena riceverà la decisione finale dell'Autorità di Vigilanza Europea.

Il Progetto di Bilancio del Gruppo Banca Carige sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 marzo p.v. e sarà reso disponibile nei termini e con le modalità previste dalla legge, in particolare presso la sede sociale della Banca e sul sito internet www.gruppocarige.it/investor_relations/bilanci.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Carige S.p.A., Dott. Luca Caviglia, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

I Risultati Preliminari Consolidati al 31 dicembre 2014 del Gruppo Banca Carige saranno presentati alla comunità finanziaria in una conference call fissata per il 12 febbraio p.v. alle ore 16.30 (CET). La conference call sarà disponibile anche via *live audio webcast*.

I dettagli per connettersi all'evento sono disponibili sul sito della Banca (www.gruppocarige.it) nella sezione Investor Relations.

Genova, 11 febbraio 2015

INVESTOR RELATIONS

Roberta Famà

Massimo Turla

Via Cassa di Risparmio 15

16123 GENOVA GE

tel. +39 010 579 4877

fax +39 010 579 4875

e-mail: investor.relations@carige.it

COMUNICAZIONE

Antonello Amato

Alfredo Majo

Via Cassa di Risparmio 15

16123 GENOVA GE

tel. +39 010 579 2697

fax +39 010 579 2731

e-mail: relazioni.esterne@carige.it

AD HOC COMMUNICATION ADVISORS

Giorgio Zambelletti

Sara Balzarotti

tel. + 39 02 7606741

cell. + 39 335 5347916

e-mail: giorgio.zambelletti@ahca.it

sara.balzarotti@ahca.it

**PROSPETTI CONTABILI PRELIMINARI CONSOLIDATI
DEL GRUPPO BANCA CARIGE**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (importi in migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			assoluta	%
10 · CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	329.394	339.280	(9.886)	-2,9
20 · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	67.762	132.697	(64.935)	-48,9
30 · ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	258.633	(258.633)	-100,0
40 · ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	3.037.414	10.544.587	(7.507.173)	-71,2
60 · CREDITI VERSO BANCHE	754.732	1.218.989	(464.257)	-38,1
70 · CREDITI VERSO CLIENTELA	23.682.831	25.476.359	(1.793.528)	-7,0
80 · DERIVATI DI COPERTURA	201.525	125.811	75.714	60,2
100 · PARTECIPAZIONI	92.482	91.552	930	1,0
110 · RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	-	155.233	(155.233)	-100,0
120 · ATTIVITA' MATERIALI	769.760	1.070.877	(301.117)	-28,1
130 · ATTIVITA' IMMATERIALI	116.148	188.067	(71.919)	-38,2
di cui:				
- avviamento	57.145	106.479	(49.334)	-46,3
140 · ATTIVITA' FISCALI	2.032.517	2.083.257	(50.740)	-2,4
a) correnti	1.034.463	298.245	736.218	...
b) anticipate	998.054	1.785.012	(786.958)	-44,1
- di cui alla Legge 214/2011	753.312	1.425.756	(672.444)	-47,2
150 · ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DIMISSIONE	6.854.768	-	6.854.768	...
160 · ALTRE ATTIVITA'	370.227	470.933	(100.706)	-21,4
TOTALE DELL'ATTIVO	38.309.560	42.156.275	(3.846.715)	-9,1

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			assoluta	%
10 · DEBITI VERSO BANCHE	1.877.094	8.161.242	(6.284.148)	-77,0
20 · DEBITI VERSO CLIENTELA	17.332.987	14.817.367	2.515.620	17,0
30 · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	8.121.888	9.217.979	(1.096.091)	-11,9
40 · PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	11.667	14.567	(2.900)	-19,9
50 · PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	964.726	1.296.816	(332.090)	-25,6
60 · DERIVATI DI COPERTURA	515.252	457.998	57.254	12,5
80 · PASSIVITA' FISCALI	24.421	252.242	(227.821)	-90,3
(a) correnti	12.891	94.683	(81.792)	-86,4
(b) differite	11.530	157.559	(146.029)	-92,7
90 - PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DIMISSIONE	6.474.615	-	6.474.615	...
100 · ALTRE PASSIVITA'	640.768	812.430	(171.662)	-21,1
110 · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	82.588	89.232	(6.644)	-7,4
120 · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	446.011	375.415	70.596	18,8
a) quiescenza e obblighi simili	393.563	320.900	72.663	22,6
b) altri fondi	52.448	54.515	(2.067)	-3,8
130 · RISERVE TECNICHE	-	5.017.768	(5.017.768)	-100,0
140 · RISERVE DA VALUTAZIONE	(190.025)	(123.950)	(66.075)	53,3
170 · RISERVE	(426.348)	296.061	(722.409)	...
180 · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	368.856	1.020.990	(652.134)	-63,9
190 · CAPITALE	2.576.863	2.177.219	399.644	18,4
200 · AZIONI PROPRIE (-)	(20.283)	(21.282)	999	-4,7
210 · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	52.071	55.838	(3.767)	-6,7
220 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(543.591)	(1.761.657)	1.218.066	-69,1
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	38.309.560	42.156.275	(3.846.715)	-9,1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013 (*)	Variazione	
			Assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	795.229	991.105	(195.876)	(19,8)
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(441.632)	(560.385)	118.753	(21,2)
30 - MARGINE DI INTERESSE	353.597	430.720	(77.123)	(17,9)
40 - COMMISSIONI ATTIVE	296.139	313.910	(17.771)	(5,7)
50 - COMMISSIONI PASSIVE	(50.897)	(53.771)	2.874	(5,3)
60 - COMMISSIONI NETTE	245.242	260.139	(14.897)	(5,7)
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	18.265	4.765	13.500	...
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	4.926	(278.438)	283.364	...
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	2.031	(10.319)	12.350	...
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	90.488	351.935	(261.447)	(74,3)
a) crediti	2.623	(1.096)	3.719	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	85.138	328.403	(243.265)	(74,1)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	21.261	(21.261)	(100,0)
d) passività finanziarie	2.727	3.367	(640)	(19,0)
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	367	40.113	(39.746)	(99,1)
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	714.916	798.915	(83.999)	(10,5)
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	(669.433)	(1.084.200)	414.767	(38,3)
a) crediti	(645.527)	(1.042.784)	397.257	(38,1)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.452)	(14.127)	12.675	(89,7)
d) altre operazioni finanziarie	(22.454)	(27.289)	4.835	(17,7)
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	45.483	(285.285)	330.768	...
170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	45.483	(285.285)	330.768	...
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	(660.815)	(632.816)	(27.999)	4,4
a) spese per il personale	(411.503)	(378.157)	(33.346)	8,8
b) altre spese amministrative	(249.312)	(254.659)	5.347	(2,1)
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(5.629)	(5.941)	312	(5,3)
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(20.801)	(21.744)	943	(4,3)
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(28.593)	(30.119)	1.526	(5,1)
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	102.380	106.088	(3.708)	(3,5)
230 - COSTI OPERATIVI	(613.458)	(584.532)	(28.926)	4,9
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	4.940	98.475	(93.535)	(95,0)
260 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(15.919)	(1.654.363)	1.638.444	(99,0)
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(179)	(276)	97	(35,1)
280 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(579.133)	(2.425.981)	1.846.848	(76,1)
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	170.897	796.141	(625.244)	(78,5)
300 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(408.236)	(1.629.840)	1.221.604	(75,0)
310 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DIMISSIONE AL NETTO DI IMPOSTE	(138.706)	(146.868)	8.162	(5,6)
320 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(546.942)	(1.776.708)	1.229.766	(69,2)
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(3.351)	(15.051)	11.700	(77,7)
340 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(543.591)	(1.761.657)	1.218.066	(69,1)

(*) I saldi del 31 dicembre 2013 riflettono, rispetto a quelli pubblicati, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".